

daMassa GAS <massa@gas.ms.it>  
a"info@economia-solidale.org" <info@economia-solidale.org>  
data26 ottobre 2008 9.31  
oggetto: Incontro per sito www.economia-solidale.org

Buona giornata a tutti i destinatari di questa e-mail,  
non potendo nessuno, tra i GAS di Carrara e Massa, partecipare all'incontro di oggi, domenica 26 ottobre, per discutere insieme del futuro dello sviluppo e gestione del sito www.economia-solidale.org, vi invitiamo a prendere in esame le seguenti considerazioni che rappresentano una sintesi di quanto è stato possibile dibattere, fino ad oggi, nelle nostre mailing-list e nella riunione mensile del GAS Massa di ieri pomeriggio.  
Per il momento vi salutiamo e vi auguriamo buon lavoro.  
Paolo Menchini

\*\*\*\*\*

Il GAS Massa-Carrara è attualmente suddiviso in due sottogruppi: Carrara e Massa, rispettivamente con circa 40 e oltre 60 utenti attivi. Entrambi i sottogruppi usano il sito www.economia-solidale.org per gli acquisti dai produttori. Entrambi i sottogruppi sono in crescita sia come numero di partecipanti che come numero e varietà di produttori utilizzati.

E' appena iniziata, in entrambi i sottogruppi, la discussione sulle modalità di autofinanziamento per far fronte alle spese correnti e per il sostegno al sito di economia-solidale.

E' nostra opinione che sia indispensabile un dibattito che si svolga nella maniera più aperta e partecipata possibile, in tempi ragionevoli ma non vincolati. A questo proposito lamentiamo il fatto che la convocazione per la riunione su questi temi a Riccione per domenica 26 ottobre, sia stata fatta con troppo poco preavviso. Purtroppo nessuno di noi potrà partecipare.

Da un dibattito preliminare svolto in questi giorni via email sono comunque emersi alcuni punti condivisi da un numero significativo di membri:

- Preferenza per un finanziamento al sito non basato su una percentuale sugli acquisti, ma semmai sul numero dei membri dei GAS, con una proporzionalità che favorisca i gruppi più piccoli.
- Preferenza per l'utilizzo di sistemi di gestione degli acquisti non centralizzati e basati su software aperto e codice pubblico.
- La necessità di identificare gli standard di scambio dati e della struttura logica minimale (produttori, referenti, utenti) necessaria per lo sviluppo di programmi gestionali per i GAS (una RFC per i gestionali GAS).

Siamo dell'opinione che:

1. il lavoro svolto per sostenere le attività dei GAS debba rimanere principalmente basato sull'impegno volontario individuale e sulla collaborazione, fuori da logiche di prestazione professionale retribuita.
2. ci sia le possibilità di lavorare affinché economia-solidale (che è un'ottima base di partenza) possa essere sviluppata con il contributo di tutte le professionalità presenti nei nostri GAS, trasformandola da uno strumento centralizzato verso uno distribuito e replicabile.

Inoltre in questo momento temiamo il rischio che se un domani, per motivi vari l'associazione BioEquo venisse sciolta, ci si troverebbe a non poter più fare ordini; ancora: l'associazione BioEquo potrebbe, nel tempo, alzare ulteriormente i costi di iscrizione, ai GAS o ai fornitori che ne fanno uso, rendendo, economicamente parlando, "pesante" il suo utilizzo. Sono ovviamente ipotesi, anche bizzarre, ma non impossibili.

\*\*\*\*\*